

Romolo e Remo con la "Lupa gioiosa"

Ieri sera, a Roma, presso lo studio dell'artista, in via di Panico 29, è stata presentata la scultura battezzata "Lupa Gioiosa", di Francesco Amico, di origini siciliane ma romano di adozione che, pur svolgendo un lavoro nelle istituzioni, non ha ceduto alla forma d'arte come hobby, dedicandosi con passione alla pittura e alla scultura. Dopo la realizzazione di diverse opere pittoriche, già state rese note al pubblico tramite numerose mostre, ora tocca alla lupa capitolina. Essa è realizzata in una brillante resina di un rosso che monopolizza l'intera figura, vede i due storici gemelli giocare con la fiera, sotto un aspetto ludico insolito e piacevolmente originale: uno si aggrappa al suo collo, l'altro alla sua coda.

a pagina XV

LA MOSTRA DELLA FONDAZIONE TERZO PILASTRO-INTERNAZIONALE

È stata presentata a Roma la "Lupa Gioiosa" realizzata dallo scultore Francesco Amico

di **AUGUSTO FICELE**

Ieri sera, a Roma, presso lo studio dell'artista, in via di Panico 29, è stata presentata la scultura battezzata "Lupa Gioiosa", di Francesco Amico, di origini siciliane ma romano di adozione che, pur svolgendo un lavoro nelle istituzioni, non ha ceduto alla forma d'arte come hobby, dedicandosi con passione alla pittura e alla scultura.

Dopo la realizzazione di diverse opere pittoriche, già state rese note al pubblico tramite numerose mostre, ora tocca alla lupa capitolina. Essa è realizzata in una brillante resina di un rosso che monopolizza l'intera figura, vede i due storici gemelli giocare con la fiera, sotto un aspetto ludico insolito e piacevolmente originale: uno si aggrappa al suo collo, l'altro alla sua coda. La reinterpretazione dell'antico soggetto, lontano dalle classiche iconografie, nasce dalla mente dell'artista, capace di rappresentare il

mondo in una veste leggera e senza pensieri scansando ogni angolo della realtà che spesso si dimostra cruenta e catastrofica. L'origine mitologica di Roma, fondata sulla leggenda della Lupa Capitolina e di Romolo e Remo, si rivela solo un punto di partenza. Se la lupa tradizionale mostra il viso feroce e la bocca semiaperta che lascia intravedere i denti acuminati, come segno di difesa dei due piccoli in fase di allattamento, quella contemporanea invece, è parimenti posizionata in maniera ben salda sulle quattro zampe, ma ha il muso completamente diverso: placido, quasi sereno, al fine di rafforzare ancora di più la tesi secondo la quale, come scriveva Flaiano, bisogna vivere "con i piedi fortemente poggiati sulle nuvole". L'evento - in collaborazione con la Galleria Lombardi - è realizzato grazie al contributo della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della **Fondazione**

Terzo Pilastro - Internazionale presieduta dal Prof. Avv. **Emmanuele F. M. Emanuele**, il quale commenta: «Nel 2019 ho promosso a Palermo la mostra di Francesco Amico dal titolo "Viaggio in Sicilia", un sentito e suggestivo omaggio alla terra di origine che ci accomuna. Le tele di quell'esposizione erano tutte caratterizzate dalla gioiosa visione del mondo circostante tipica dell'artista, che trasuda dai colori pastello, dalla luminosità delle scene, dagli accenti naïf della sua pittura, e che è sempre di grande impatto emotivo nella sua semplicità. Queste peculiarità della sua arte si ritrovano, intatte, nella "Lupa Gioiosa", un'opera scultorea che, attingendo dall'iconografia più classica, si veste di colore e di energia, e nel farlo esalta il messaggio di cura amorevole da un lato e infantile spensieratezza dall'altro: valori di cui, oggi più che mai, si sente un disperato bisogno».



03423



03423

La "Lupa Gioiosa" di Amico. A destra il Prof. Avv. [Emmanuele F. M. Emanuele](#), presidente [Fondazione Terzo Pilastro](#) - Internazionale